



Il Nuovo Ordine

#195

7 / 2023 (134)

Enciclopedia - Michael Kühnen 21 - DITTATURA

Tra le accuse popolari di propaganda di atrocità rivolte al nazionalsocialismo c'è l'affermazione che i partiti nazionalsocialisti (vedi Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori) cercavano di instaurare una dittatura, cioè di sopprimere la libertà e di usare la forza per stabilire e mantenere un sistema di governo contro la volontà del popolo.

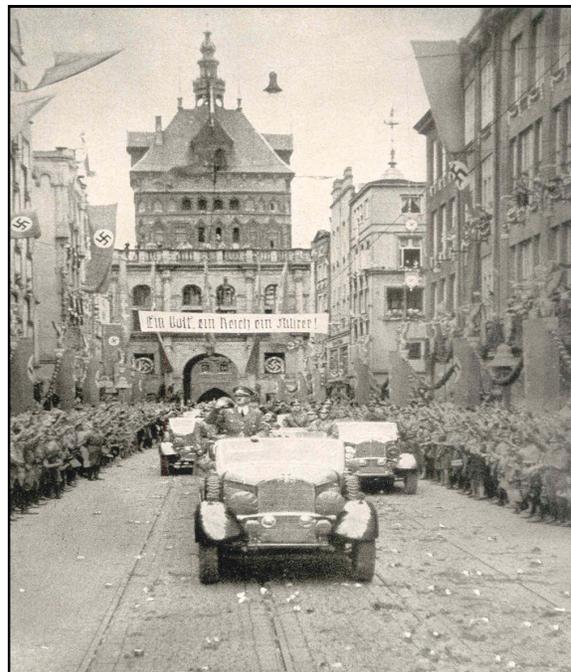
La difesa dalla propaganda delle atrocità nemiche non è compito della propaganda del Fronte Nuovo, ma è lasciata all'educazione popolare (all'interno del partito: formazione).

Invece, la comunità del Fronte Nuovo professa in modo offensivo il rifiuto della democrazia di tipo occidentale con il suo parlamentarismo e della rivoluzione nazionalsocialista; da qui deve nascere uno Stato che, sotto la guida del partito, porterà a una mobilitazione politica totale a tutti i livelli della vita völkisch. Questo porterà alla mobilitazione di tutte le forze e le energie völkisch, superando così il mondo minimo attuale e aprendo la strada al Nuovo Ordine.

Il prerequisito per questo è la realizzazione di una vera Volksgemeinschaft, da cui solo può emergere la comunità di volontà della nazione, che diventerà la base dello Stato totale.

Pertanto, ciò che la propaganda atroce del nemico etichetta come dittatura - lo Stato popolare nazionalsocialista in uno stato di mobilitazione totale - richiede in realtà il consenso e la lealtà libera e convinta della massa del popolo. Senza di esso, infatti, non sono concepibili né la Volksgemeinschaft né la nazione secondo l'immagine nazionalsocialista. Conquistarli è la missione di lotta politica del partito nazionalsocialista in quanto portatore della volontà popolare e organizzazione d'avanguardia della nazione.

Ma una forma di governo - anche se coglie, educa, plasma e mobilita totalmente il popolo -



che può contare sul consenso e sulla lealtà della massa del popolo, non è una dittatura - anche se ha i suoi mezzi di potere!

Inoltre, la mobilitazione totale dello Stato Popolare Nazionalsocialista non è un fine in sé, ma un mezzo per raggiungere un fine. Rende possibile il superamento della decadenza del mondo minuscolo dominante, riconduce i popoli della razza ariana (vedi ariani) a un modo di vita conforme alla specie e alla natura, che assicura la conservazione e lo sviluppo della specie e realizza così il Nuovo Ordine. Ma questo è allo stesso tempo un ordine di tradizione e libertà correttamente intesa.

Pertanto, il Fronte Nuovo respinge l'accusa di lottare per una dittatura e dichiara con orgoglio il proprio sostegno a uno Stato popolare nazionalsocialista forte e totale, che solo rende possibile e assicura la sopravvivenza e lo sviluppo superiore del popolo in conformità con la sua specie e la sua natura, realizzando così la sovranità e la libertà della nazione.

22 - DISCIPLINA

La disciplina è quell'atteggiamento interiore che il Partito Nazionalsocialista (vedi Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori) richiede a tutti i membri del partito e che si concretizza nell'obbedienza al partito, ai suoi leader e ai suoi sotto-leader a tutti i livelli (vedi Führerprinzip).

L'obbedienza è la grande virtù della rivoluzione nazionalsocialista!

Pertanto, dopo il requisito della fede, quello dell'obbedienza è il secondo tra i 10 comandamenti del soldato politico. Tutti i membri del partito, ma soprattutto i suoi soldati politici, obbediscono al partito e a nessun altro. Lo fanno senza riserve e con tutte le loro forze, a prescindere dal fatto che comprendano o meno il significato di un ordine, a prescindere anche dal fatto che l'ordine del partito corrisponda o meno ai loro desideri. Per il soldato politico, il dovere di obbedienza arriva fino al sacrificio della propria vita:

Chi giura sulla bandiera con la svastica non ha più nulla che gli appartenga!

Il nazionalsocialista vuole obbedire per poter vincere. Pertanto, l'atteggiamento del nazionalsocialista nei confronti della vita non è l'obbedienza forzata dei quadri, ma la disciplina che nasce dalla libera volontà e dall'intuizione.

Il nazionalsocialista può e deve pensare da solo; ha una sua personale comprensione del nazionalsocialismo, a partire dalla quale deve dare suggerimenti ed esprimere idee. Il superiore è tenuto a rispondere a tali suggerimenti e a prendere sul serio idee e proposte, attuandole o spiegando perché non sono applicabili ora o in un determinato modo. Il dovere di obbedienza è tuttavia illimitato e senza limiti. Ma il nazionalsocialista non deve mai avere la sensazione di essere solo "carne



da cannone" e non un compagno tra i compagni, che cospira per la vittoria che solo la fede nel partito può portare.

La massima autorità è il leader del partito. Una volta che il leader ha parlato, una questione è definitivamente decisa e non ci possono essere dubbi sulla linea generale del partito. Solo coloro che hanno imparato a obbedire in questo modo saranno poi adatti a diventare leader subordinati o leader essi stessi.

Solo chi ha imparato a obbedire sarà un giorno in grado di dare ordini!

Il nazionalsocialista non deve permettere che l'indisciplina, in tutte le sue forme, passi, né in se stesso, né nei suoi compagni, né in nessuno dei suoi compagni di direzione. Il partito deve essere continuamente epurato da coloro che non possono o non vogliono mantenere la disciplina, in modo che rimanga una comunità di lotta rivoluzionaria e non degeneri in un porcile borghese.

Dopo la rivoluzione, la disciplina illimitata e incondizionata che il nazionalsocialismo insegna prima ai compagni di partito e poi a tutti i Volksgenossen rende possibile la mobilitazione politica totale dello Stato popolare nazionalsocialista (vedi Stato) e crea così le condizioni per la realizzazione del Nuovo Ordine.

23 - DOGMATISMO

Nella lotta spirituale per il futuro dell'uomo, ideologia e visione del mondo vanno rigorosamente distinte.

Le ideologie *spiegano* il mondo e, così facendo, formano una struttura di pensiero più o meno logica basata su credenze - dogmi. Questo crea un dogmatismo che rende cieche le persone che ne sono influenzate di fronte alla diversità, alla contraddittorietà e alla complessità della realtà (vedi anche differenziazione), perché non vedono più il mondo così com'è, ma come dovrebbe essere secondo le loro convinzioni. Quanto più potente diventa un'ideologia dogmatica, tanto peggiori sono le sue conseguenze:

Cerca di violentare la realtà e di assimilarla con la forza alla propria visione del mondo. Il dogmatismo non impara mai dalla realtà, ma cerca di sopprimerla, piegarla e sopprimerla, per sostituirla poi con i propri dogmi. Il dogmatismo è contrario alla natura e ostile alla vita, allontana l'uomo dalla realtà e quindi dalla natura e dalle sue leggi biologiche di vita. Promuove e causa la decadenza delle comunità umane.

Tutte le ideologie - ad esempio il cristianesimo, la psicoanalisi, il marxismo - si basano sul dogmatismo, ma anche i sistemi statali o culturali e gli atteggiamenti nei confronti della vita che, pur rinunciando alla formazione di una visione chiusa del mondo, si basano su credenze contrarie alla natura - ad esempio, l'uguaglianza di tutte le persone, l'individualismo, i "diritti umani", la negazione del fatto che l'uomo sia soggetto alle leggi della natura e determinato dalla sua struttura pulsionale biologica. Così anche il liberalismo, il capitalismo, la democrazia, il parlamentarismo ecc. sono dogmatici e ostili alla vita.

Al contrario, la visione del mondo riconosce la realtà e quindi costruisce la sua visione del mondo non su dogmi ma su intuizioni che derivano dalle leggi della natura, corrispondono alla natura umana e devono dimostrarsi nella realtà. Una visione del mondo è disposta e capace di imparare, di evolversi e, se necessario, di correggersi quando ha sbagliato. Costituisce un "sistema aperto" di pensiero, in contrasto con il "sistema chiuso" di un'ideologia. La visione del mondo è un sistema di pensiero aperto che aiuta le persone a orientarsi nella realtà e a svilupparsi più in alto in essa e secondo le sue leggi di vita.

Il nazionalsocialismo è una visione del mondo e non un'ideologia. La sua base spirituale non è il dogmatismo, ma l'epistemologia scientifica dell'umanesimo biologico.

Tuttavia, il dogmatismo, con le sue promesse di certezze assolute di fede e di sistemi di pensiero chiusi e privi di contraddizioni che spiegano tutto, è una grande tentazione a cui anche i nazionalsocialisti possono cedere, ma così facendo distorcono il nazionalsocialismo e causano una degenerazione spirituale.

Ecco perché la lotta contro il dogmatismo è una parte importante della rivoluzione nazionalsocialista e un prerequisito per la realizzazione del Nuovo Ordine.

Il principale baluardo del nazionalsocialismo nella sua lotta contro le degenerazioni dogmatiche è la Sturm-Abteilung del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori (SA del NSDAP), grazie al suo spirito libero e aperto e al suo atteggiamento di soldato politico ostile a ogni piccolo settarismo, al moralismo (vedi anche morale) e a ogni falsa certezza.

Il nazionalsocialista trae sicurezza e fede non dai dogmi, ma dalle leggi della vita e dalla conoscenza della propria natura.

24 - REDDITO

Le idee di base del socialismo völkisch e dell'ordine economico del corporativismo su di esso basato sono l'uguaglianza dei diritti e dei doveri di tutti i compagni nazionali, in accordo con l'etica del lavoro, e la giustizia in accordo con il principio guida del prussianesimo "a ciascuno il suo" - motivo per cui il socialismo völkisch è spesso chiamato "socialismo prussiano" in Germania.

L'atteggiamento del nazionalsocialismo nei confronti della natura e dell'entità del reddito personale dei Volksgenossen deriva da questi due principi:

Le persone non sono uguali, ma diverse per disposizione, interessi, volontà di esecuzione. Si differenziano per sesso, carattere e tipo di persona (vedi anche differenziazione). Di conseguenza, il reddito non può e non deve essere uguale per tutti, ma deve ricompensare equamente la prestazione concreta dell'individuo per la comunità nazionale.

Affinché non esistano o non sorgano di nuovo confini netti tra le classi, con il pericolo di lotte di classe che lacererebbero e renderebbero impossibile la comunità nazionale, è necessario fissare dei limiti di reddito in alto e in basso, che non possono essere né superati né disattesi.

L'ammontare del reddito di un Volksgenossen non dipende dal fatto che sia un capo operaio o un operaio, che abbia un'istruzione scolastica migliore o peggiore, o che provenga da una famiglia ricca o povera, ma **esclusivamente** da quanto contribuisce alla Volksgemeinschaft al suo posto e secondo le sue capacità, e da quanto è significativa la responsabilità e l'importanza del suo lavoro per essa. In sostanza:

Ogni lavoro svolto bene e corrispondente alle proprie capacità e ai limiti delle prestazioni è importante per la comunità nazionale, viene ricompensato equamente e rispettato in egual misura.

Il reddito personale deve provenire esclusivamente dal proprio lavoro. Qualsiasi reddito senza lavoro o sforzo (interessi, affitti, locazioni, eredità al di là dei ricordi personali, ecc.) viene eliminato, come richiesto anche al punto 11 del programma di partito del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori. Nel nazionalsocialismo, solo l'individuo lavora e viene remunerato equamente. Il suo reddito corrisponde al suo rendimento personale. Il suo reddito privato è il frutto del suo lavoro. In questo modo viene finalmente superato il capitalismo, che si basa sull'idea perversa che anche il denaro possa "lavorare" e quindi fornire al suo proprietario un reddito senza lavoro e senza fatica (si veda anche la schiavitù dell'interesse).

La Volksgemeinschaft nazionalsocialista, tuttavia, si basa sull'etica del lavoro e non sulla sottomissione al potere del denaro.



25 - ELITE

Come visione del mondo dell'umanesimo biologico, il nazionalsocialismo assume la realtà della vita come determinata da leggi naturali.

Oltre all'ereditarietà e alla differenziazione, la selezione nella lotta per l'esistenza è la legge naturale più importante per ogni forma di vita.

La selezione elimina tutto ciò che non è adatto alla vita, fa progredire l'evoluzione e consente la conservazione e lo sviluppo delle specie.

Queste leggi della vita si applicano anche ai popoli e alle razze della forma di vita umana - con la differenza che il libero arbitrio permette all'uomo di vivere temporaneamente in contraddizione con le leggi della natura, causando così la decadenza e mettendo in pericolo la sopravvivenza della sua specie.

Nella lotta per la conservazione e lo sviluppo della specie della razza e dei popoli ariani, il movimento nazionalsocialista mondiale con i suoi partiti si sforza quindi, in quanto portatore

della volontà dei popoli, di riempire tutti i compagni di popolo e di razza con la volontà di vivere e agire in conformità con la specie e la natura. Ciò include misure di igiene razziale e la volontà di comunità (vedi socialismo) da un lato e, dall'altro, la formazione di élite all'interno di tutte le comunità di compagni di popolo. Questa formazione di élite deve essere servita dallo Stato totale nato dalla rivoluzione nazionalsocialista, che alla fine porterà al Nuovo Ordine.

In questo senso, il Partito Nazionalsocialista educa tutti i Volksgenossen - e soprattutto i giovani - all'idea di comunità e alla formazione di élite a tutti i livelli della vita nazionale e individuale. In Germania, ciò si riflette nel punto 20 del programma del Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori Tedeschi.

L'educazione d'élite avviene senza tener conto della classe, della ricchezza, dell'origine e della professione, esclusivamente sulla base del talento e del rendimento - e fin dalla prima giovinezza. A questo scopo, dopo la rivoluzione, vengono create dal partito e dallo Stato scuole d'élite in cui viene educata un'élite völkisch secondo i principi del Führerprinzip.

Ma questa formazione di élite inizia già nel periodo della lotta. Il partito stesso, nella resistenza contro la decadenza del mondo minuscolo dominante, così come contro la persecuzione degli oppositori politici e nella lotta per la rivoluzione e il Nuovo Ordine, forma un'élite combattente attraverso la formazione dei quadri (vedi anche Quadri).

26 - FORMAZIONE D'ÉLITE

L'umanesimo biologico, come teoria scientifica della conoscenza del nazionalsocialismo, mira alla conoscenza delle leggi della vita. Come forza politica, il partito nazionalsocialista plasma la realtà della vita del popolo e la natura e la forma dello Stato nazionale sulla base di queste leggi.

Una delle leggi più importanti della vita, oltre all'ereditarietà e alla differenziazione, è la lotta per l'esistenza, che in natura porta alla selezione dei migliori e più capaci di vivere e all'eliminazione di quelli inferiori e inadatti alla vita. Nelle condizioni dello sviluppo culturale e

sotto il costante pericolo di decadenza, questa legge della vita, che rende possibile la conservazione e lo sviluppo della specie, è messa in pericolo nell'uomo da una selezione artificiale di tipo negativo (vedi anche Untermensch). Nella razza ariana (vedi Ariano) questo sviluppo errato è molto avanzato.

Pertanto, il movimento mondiale nazionalsocialista, in quanto volontà di vita organizzata della razza ariana, esige una netta selezione e la formazione di un'élite a tutti i livelli della vita nazionale, razziale e individuale, al fine di tornare a una cultura conforme alla specie e alla natura.

Questi obiettivi si ritrovano nei programmi dei partiti nazionalsocialisti, ognuno dei quali vuole creare un'élite nel proprio popolo.

Nel periodo di lotta, ciò avviene principalmente attraverso le esigenze della lotta rivoluzionaria stessa, che produce un'élite militante. Dopo la rivoluzione, si forma un'élite statale a tutti i livelli - nel quadro della mobilitazione totale dello Stato Popolare Nazionalsocialista. La formazione dell'élite avviene naturalmente con enfasi nella crescente gioventù maschile, che diventa così il garante della marcia verso il Nuovo Ordine.

Nel programma di partito del Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori Tedeschi, la politica educativa è stabilita al punto 20. Secondo questo punto, ogni ragazzo dotato, indipendentemente dallo status, dall'origine e dalla ricchezza dei suoi genitori, dovrebbe essere promosso dallo Stato, in modo da far crescere un'élite veramente völkisch e non di classe. Chiunque possieda talento e attitudine in un determinato campo dovrebbe essere incoraggiato in esso, in modo che tutte le capacità dei compagni del popolo possano essere utilizzate per la comunità nazionale e la stessa gioventù in crescita possa essere formata in persone che maturano nell'incarnazione del più alto valore della razza e della personalità, come il Führer chiese una volta nel "Mein Kampf".

Anche le scuole d'élite dello Stato Popolare Nazionalsocialista, come esistevano nel Terzo Reich con le NPEA (note come "Napole") e le Scuole di Adolf Hitler e che dovevano essere coronate dai Castelli dell'Ordine e dalla Scuola Superiore del Partito, servono a questo scopo.

La comunità di pensiero del Fronte Nuovo fa proprie le richieste del programma del partito e i piani concreti del Terzo Reich. Dopo la rivoluzione, si batte per l'instaurazione di:

"Nationalpolitische Erziehungsanstalten" (NPEA) come scuole d'élite per ragazzi dall'età di 10 anni per formare un'élite professionale per lo Stato völkisch;

Le "Scuole Adolf Hitler" sono scuole d'élite per ragazzi di 14 anni che mostrano particolare interesse ed entusiasmo per il nazionalsocialismo, per la formazione di un'élite professionale, politica e militante del partito;

Castelli dell'ordine per la formazione dei corpi direttivi inferiori e medi del partito e dei suoi rami (vedi anche Führerprinzip);

l'alta scuola del partito per la formazione del corpo dirigente superiore del partito, sotto forma di un'accademia per la leadership di vita e di Stato;

così come un'infinità di altre istituzioni scolastiche ed educative, tutte e a tutti i livelli al servizio dell'auspicata educazione d'élite völkisch e quindi a garanzia del futuro della nazione.

Divertimento sotto la svastica

Anche l'attivismo nazionalsocialista ha i suoi momenti più leggeri! Ecco un estratto dell'opuscolo di Gerhard Lauck "Fun Under the Swastika".

15.

Un caldo pomeriggio d'estate ero seduto alla scrivania dell'ufficiale di servizio con la porta d'ingresso aperta e stavo leggendo della letteratura nazista. Mi capitò di alzare lo sguardo e, con la coda dell'occhio, vidi una grossa testa nera con le labbra sciatte, gli occhi grandi e rotondi e una capigliatura che ricordava quella di *Buck Wheat* della vecchia serie di commedie *Our Gang*.

Così, senza fare mosse improvvise, decisi che potevo prendere la vecchia 38 e puntarla contro di lui, oppure alzarmi e inseguire lo spettro verso est, fino a Nigger Town. Invece pensai di spaventarlo a morte: azionai l'interruttore sotto la scrivania dell'ufficiale di servizio che faceva suonare l'allarme. Proprio mentre il Nero stava ancora dando un'occhiata all'interno della Rockwell Hall, la sirena suonò! E proprio come il vecchio "*Step & Fetch It*", il Nero si mise in marcia e se ne andò in una frazione di secondo. Quando mi affacciai alla porta d'ingresso al numero 71 di^a street, giuro che vidi del fumo uscire da dietro i tacchi di quel Nero mentre si dirigeva verso Western Avenue.

16.

Quando rispondevamo al telefono della Rockwell Hall, ricevevamo ogni tipo di chiamata strana, da minacce di bombe a persone che ci chiamavano per chiederci aiuto, perché non riuscivano a ottenerne dal dipartimento di polizia. Ma una telefonata che mi è rimasta impressa è quella di un negro che chiamò molto arrabbiato per una delle nostre Hotline del Potere Bianco! È ci disse: "*Fareste meglio a liberare quel povero nero che avete nel seminterrato di Rockwell Hall*".

Il chiamante si riferiva a una hotline del Potere Bianco che facevamo con uno dei nostri Stormtrooper che imitava un nero di nome *Ghiaccio Secco Washington* e un altro Stormtrooper *Johnny White*, in cui *Ghiaccio Secco* usciva di nascosto dalla gabbia a cui lo incatenavamo nel nostro seminterrato e faceva una hotline, e lo Stormtrooper *Johnny White* entrava verso la fine e sorprende *Ghiaccio Secco* a mandare un messaggio di nascosto. *Johnny White* diceva: "*Torna nella tua gabbia, Ghiaccio Secco. Lo sai che voi neri non dovrete fare le hotline del potere bianco!*".

A quei tempi avevamo quattro linee telefoniche dirette. Un contatto della compagnia telefonica ha detto che le nostre linee telefoniche erano le più chiamate di tutta la città. Anche i neri chiamavano.

17.

Alla domanda di un giornalista di descriversi, Lauck ha risposto: "*Sono solo un sex symbol e un burocrate*". "


NS KAMPFRUF
KAMPFGRUPPE DER NATIONALSOZIALISTISCHEN
ARBEITERPARTEI AUSLANDS- UND AUFRAUORGANISATION
November 1938 Eingeleitet 1973 20. April 2017 2.00h

Der Kampf geht weiter !

Heilig bleibe nach den Kämpfen der Wehrmacht am 8. Mai 1945 die nationalsozialistische Bewegung stärker als je zuvor in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!
Militärische von Massenarbeit, Vererbung, Verfügung und Vererbung haben nicht ausgereicht, das Kern der gesamten Idee unseres heilig geliebten Führers Adolf Hitler zu zerstören.
Alle Nationalsozialisten und sonstige arische Völker sind Mannschaften stehen Schulter an Schulter im Kampf um die Erhaltung unserer weißen Völker.
Die Bewegung ist zwar stärker geworden, aber die Größe des besiegten Volkstums ist heute noch viel größer als in der Vergangenheit.
Der rasend schnelle Gegner ist eben Adolf, das Volkstum – gegen alle weißen Völker (?) – im höchsten Namen Mühl und Erbsenbohne, Überflutung und Kammern.
Ob "legal" oder "illegal", ob im Wahlkampf oder im Straßenkampf, ob mit Propagandamaterialien handelt oder auf einem Schlachtfeld anderer Art: Jeder Nationalsozialist hat seine Pflicht!
Heil Hitler!
Gottfried Leuck


TROTZ VERBOT NICHT TOT!


Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org
1005 19.06.2022 (133)
NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly
Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.
Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.
Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità.
(www.mourningthescientist.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per



 **the NEW ORDER**
Number 176 (125) Founded 1972 April 20, 2017 (126)

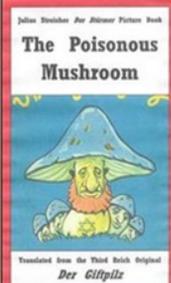
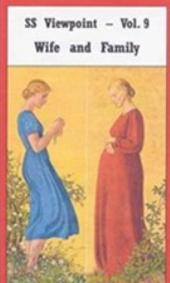
The Fight Goes On !

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.
Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.
All National Socialists and other racially-aware consciences and social kinemen fight side by side for the preservation of our White folk.
The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.
The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are non-White immigrants, culture destruction, and race-mixing.
Whether "legal" or "illegal", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or as a battlefield of a different kind: every National Socialist must do his duty!
Heil Hitler!
Gottfried Leuck


TROTZ VERBOT NICHT TOT!

Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue

<p>SS Defender against Bolshevism by Reichsführer SS Reichlich Kinnler FOR DANMARK! MOD BOLCHEVISM!</p>  <p><small>Translated from the SS Original</small></p>	<p><small>Julius Reichler Der Giftige Pilze Book</small> The Poisonous Mushroom  <small>Translated from the Third Reich Original</small> Der Giftpilz</p>	<p><small>Reichlich Kinnler</small> Hitler in Italy  <small>English / German Deutsch / English</small></p>	<p>SS Viewpoint – Vol. 9 Wife and Family </p>	<p><small>Theodor Fritsch</small> The Sins of High Finance </p>	<p>Luftwaffe War Art Die Luftwaffe im Bild  <small>English - German / Deutsch - English</small></p>
---	--	---	--	---	--

BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com

 **NSDAP/AO nsdapao.info**